

ISS A. GREPPI

APPROFONDIMENTO : LA TESINA DELL'ESAME DI STATO

PROF.: BESANA A. R. – GATTINONI R.

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE.

*Il colloquio ha inizio con **un argomento** o con la **presentazione di esperienze di ricerca e di progetto**, anche in forma multimediale.(D.M. 139/2003)*

La tesina rientra nel genere saggistico, in quanto l'estensore ha come scopo quello di dimostrare la validità di una tesi, facendo ricorso ad un' argomentazione che poggi su una solida documentazione. **Dunque la sua tipologia è argomentativa ed informativa.**

Ciò è particolarmente vero per coloro i quali decidono di optare per la **presentazione di esperienze di ricerca e di progetto**, anche in forma multimediale.

Nella maggior parte dei casi, i candidati optano per lo svolgimento di un **argomento** , in ragione di ciò i lavori proposti tendono, generalmente, ad essere relazioni compilative, in quanto vengono utilizzati e ordinati materiali provenienti da fonti altrui, senza alcun tipo di apporto personale.

In ogni caso si deve trattare di una ricerca approfondita e non di una frettolosa e superficiale compilazione messa insieme in pochi giorni con un lavoro di “taglia e cuci” esercitato su antologie e siti internet.

Il destinatario della tesina, si identifica con la **Commissione** in generale ed in particolare con i **docenti** le cui materie sono presenti nel lavoro, presumibilmente **esperti della materia trattata.**

Nella nostra scuola alla pubblicazione della tesina in fascicolo, viene affiancata la presentazione o di un **abstract** che ne riassume il contenuto essenziale e le motivazioni (non più di 300 parole), o della **scaletta**.

E' importante sapere che alla tesina vengono dedicati, di solito **10 -15 minuti**. La normativa non stabilisce la durata, ma questa la si può desumere :dall'indicazione che si possono esaminare un massimo di 5 candidati per giorno (ed è ciò che di solito avviene); dalla considerazione che il candidato deve essere interrogato in tutte le materie del curriculum dell'ultimo anno in cui vi sia un insegnante abilitato all'interno della commissione e che l'ultima fase del colloquio è dedicata alla discussione delle prove scritte. Siccome di solito l'esame orale dura dai 50 ai 60 minuti è chiaro che l'argomento introduttivo non può andare molto oltre i 10-15 minuti

Come si svolge la fase dell'esame dedicata all'argomento introduttivo?

Dipende dal Presidente e dalla commissione, negli anni si sono definite due scuole di pensiero:

- ✓ *la prima*, lascia campo libero al candidato che deve illustrare

l'argomento prescelto senza interruzioni. Ciò consente di valutare se e in che misura:

- lo studente è in grado di gestire il tempo a disposizione
- è in grado di controllare l'emozione,
- sa esprimersi in un linguaggio appropriato,
- è chiaro nell'argomentare,
- è sequenziale ed efficace nell'esposizione.

Al termine, può accadere che il Presidente ponga una domanda nel merito di ciò che il candidato ha esposto per sondare la capacità di interagire e la padronanza che ha dell'argomento. I

commissari che vogliono approfondire altri aspetti lo faranno nell'ambito della discussione e per i temi attinenti alla loro disciplina.

- ✓ *La seconda* scuola di pensiero consente ai commissari di interloquire con il candidato nel merito delle argomentazioni che sta svolgendo con domande mirate a sondare le parti dell'argomento presentato.

Tale approccio al colloquio:

- mette talvolta maggiormente a proprio agio il candidato (ovviamente, se ha preparato con cura il proprio tema),
- ne valuta la preparazione nello specifico dei contenuti,
- ne saggia le capacità di interagire.

La tesina deve interessare tutte le materie oggetto del colloquio?

Non vi sono indicazioni in merito, dipende dal candidato e dai suggerimenti, che sulla base delle inclinazioni e delle loro esperienze forniscono gli insegnanti dell'ultimo anno.

Lo spirito dell'argomento introduttivo presuppone che questo sia un momento di sintesi del percorso scolastico in cui il candidato sorregge un'argomentazione ricorrendo a ciò che ha studiato nel corso degli anni. In ogni caso è preferibile evitare le forzature. Gli argomenti di matematica a corollario dell'Infinito leopardiano lasciano perplessi. Certe scelte argomentative sembrano operate più per compiacere i commissari che per necessità di analisi. E la piaggeria francamente è una pratica assai sgradevole

FASE DI PRESCRITTURA

SCelta DELL'ARGOMENTO :

- ✓ **scegli un argomento che risulti congeniale ai tuoi interessi e che sia funzionale alle tue esigenze.**
- ✓ **La scelta va fatta per tempo**
- ✓ **Valutate sempre il grado di complessità dell'argomento e di difficoltà di esecuzione in relazione alle vostre effettive capacità ed al tempo a disposizione.**
- ✓ Un buon argomento **non** è quello che rende possibili agganci con un numero alto di discipline, perché ciò comporta- spesso- connessioni arbitrarie, forzate che rendono il discorso confuso, poco lineare.
- ✓ Un buon argomento **non** deve neppure essere per forza di cose originale, perché lo scopo della tesina è, invece, quello di permetterti di effettuare una ricerca intrecciando conoscenze già acquisite in varie discipline.
- ✓ Non coinvolgete più di 3 discipline.

- ✓ Chiedete consiglio ai vostri docenti per un inquadramento generale del problema e per le prime indicazioni bibliografiche .
- ✓ **Delimitate** con precisione il tema della ricerca e le discipline coinvolte.

ORGANIZZAZIONE DELLA RICERCA :

a questo punto inizia la raccolta di **dati e informazioni**. Questa fase è **molto importante**(ed è quella che in genere snobbate) perché è **ciò che qualifica il vostro lavoro** ! La tesina, infatti, deve documentare un **incremento di conoscenze** rispetto a quelle reperibili dai soli libri di testo

- ✓ Innanzitutto leggi con attenzione sui **manuali scolastici** i capitoli riguardanti il tuo argomento .
- ✓ In questa fase chiedi aiuto agli **insegnanti ed eventualmente al bibliotecario, in primis quello della scuola. La biblioteca della scuola non serve solo per recuperare le tesine degli anni precedenti!**
- ✓ Consulta **enciclopedie, saggi monografici, articoli di quotidiani o riviste specialistiche**. Non dimenticate che il **manuale scolastico**, in genere **riporta alcuni suggerimenti bibliografici** da cui partire
- ✓ Consultate **siti internet**. A tal proposito è opportuno precisare che in rete sono presenti informazioni di vario genere, non tutte valide scientificamente ed attendibili. **Perciò i materiali vanno utilizzati solo dopo aver valutato il grado di autorevolezza ed affidabilità del sito o il livello di competenza del loro autore.**
- ✓ Per ciascuna fonte consultata è opportuno **allestire una scheda**(cartacea o in formato elettronico) in cui riassumere sotto forma di appunti, le informazioni utili rintracciate. I passi più interessanti possono essere trascritti tra virgolette. In questa fase è importante distinguere tra i **dati oggettivi** (i fattori che dovete rielaborare criticamente nel vostro discorso per fornirne una personale interpretazione) e **le valutazioni soggettive** (valutazioni fornite da singoli autori). Tutte le fonti utilizzate dovranno essere poi indicate nella bibliografia allegata alla tesina.
- ✓ Il lavoro deve procedere **dal generale al particolare** , ossia dalle trattazioni panoramiche alle analisi specialistiche. Infatti non capirete mai il discorso dettagliato di un esperto se non conoscete i termini fondamentali della questione o del problema. **Lo scopo non è leggere tutto, ma essere sicuri di non trascurare i contributi più importanti e più pertinenti.**

ESEMPIO DI INDICE DI UNA TESINA

Il tema del “doppio” dall’antichità greco –latina ad oggi

1. il doppio nel mondo romano e i modelli greci

- 1.1. Elena e il suo doppio
- 1.2. Il mito di Narciso
- 1.3. Il personaggio di Sosia nell’*Amphitrione* di Plauto

2. Il doppio nella modernità

- 2.1 La doppia personalità. *Il misterioso caso del Dottor Jekyll e Mr Hyde* di Robert Stevenson
- 2.2 *Il ritratto di Dorian Gray* di Oscar Wilde
- 2.3 *Il fu Mattia Pascal* di Luigi Pirandello

2.4 *Il visconte dimezzato* di Italo Calvino

3. Il doppio nella contemporaneità

3.1 La clonazione e le problematiche etiche che ne derivano

3.2 La ricerca dell'immortalità

COME SI REDIGE UNA BIBLIOGRAFIA

La bibliografia è **aspetto importante** della tesina: testimonia della serietà del lavoro dimostrando quali e quante fonti avete impiegato, se avete utilizzato gli strumenti fondamentali e più aggiornati, se la ricerca è stata parziale.

- ✓ Le fonti possono essere riportate in **ordine alfabetico** (in base al cognome dell'autore) o in **ordine cronologico** (in base alla data di pubblicazione: dalla più antica alla più recente o viceversa).
- ✓ La bibliografia può essere unica per tutta la tesina, oppure ne potete predisporre una per ciascuna parte ; questa seconda opzione è da preferire se la tesina ha andamento rigidamente disciplinare
- ✓ Nella bibliografia. è possibile elencare separatamente le opere letterarie, i saggi critici in volume, gli articoli .
- ✓ Per i testi desunti da internet occorre approntare una **sitografia**

Per ogni fonte bisogna riportare le seguenti informazioni :

- ✓ **Per i volumi** : nome puntato e cognome dell'autore, titolo (in corsivo), eventuale traduttore o curatore, casa editrice, luogo ed anno di pubblicazione, pagine interessate.
- ✓ **Per un articolo** : nome puntato e cognome dell'autore, titolo (in corsivo), nome della rivista tra virgolette, annata o numero della rivista e anno (quest'ultimo tra parentesi), il num. delle pagine.
- ✓ **Se si tratta di un testo pubblicato in rete** : cognome dell'autore(che può coincidere con l'ente proprietario del sito) , il titolo(in corsivo), la data in cui il doc. è stato redatto e messo in linea (o aggiornato), l'indirizzo a cui il testo è disponibile, la data di consultazione.

INDICAZIONI OPERATIVE

Nel confezionare una tesina è opportuno:

- ✓ Adottare un carattere ben leggibile (ad es. *Times New Roman* o *Arial* o *Garamond* e un corpo nè troppo piccolo nè troppo grande (ad es. : corpo 12)
- ✓ Numerare progressivamente i fogli.
- ✓ Premettere al testo vero e proprio la copertina (con il nome e l'indirizzo della scuola, dell'autore, il titolo della tesina e- eventualmente- un'illustrazione, l'anno scol. le materie coinvolte).